

Il Mattino 16 Giugno 2006

## **Catturato in Spagna boss del Clan Di lauro**

“Agli errori rispondiamo con altri arresti”. Con questa breve battuta, il procuratore aggiunto Franco Roberti interviene sulla vicenda della scarcerazione eccellente di Vincenzo Di Lauro, il boss di Secondigliano scarcerato perché nel suo mandato di cattura mancavano appena quindici righe. Un commento a margine della ricostruzione dell'arresto di un presunto boss del clan Di Lauro, Carmine Rispoli, (parénte di Ugo De Lucia), preso in Spagna sulla rotta della droga:

Il presunto ras ha simulato indifferenza porgendo una carta di identità falsa, poi ha guardato bene in viso i due militari che aveva di fronte e ha mormorato:- «Vi riconosco, siete carabinieri di Napoli, non posso più fingere, anche voi mi conoscete, sono Rispoli». Così è finita la latitanza di Carmine Rispoli, 28 anni, affiliato di spicco del clan camorristico «Di Lauro». L'arresto è stato eseguito nella tarda serata di due giorni fa, dai Carabinieri del Comando Provinciale di Napoli in un supermercato a Sitges, nei pressi di Barcellona. Un'operazione figlia dell'attenzione investigativa del comando provinciale del colonnello Gaetano Maruccia, del tenente colonnello Gerardo Iorio e del maggiore Francesco Rizzo.

L'uomo era latitante dall'ottobre del 2005 quando era stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare per traffico internazionale di stupefacenti. Rispoli era arrivato ai vertici del clan che opera nell'area di Secondigliano curando gli affari del traffico di cocaina dall'estero per rifornire il mercato della Campania, Toscana e Lazio. Rispoli è anche imparentato con esponenti del clan che fa capo a Paolo Di Lauro detto «Ciruzzo 'o milionario».

I carabinieri, che hanno operato in collaborazione con la polizia spagnola e l'Interpol, non si sono avvalsi per le indagini di pentiti ma hanno seguito la pista dei familiari. All'arresto si è giunti al termine di indagini sul noto sodalizio camorristico, artefice di una prolungata faida che ha insanguinato il capoluogo partenopeo con decine di omicidi.

Intanto, l'ispezione dettata dal ministro di Giustizia Clemente Mastello sulla scarcerazione beffa di Vincenzo Di Lauro va assumendo un profilo sempre più nitido. Ieri, il capo dell'ispettorato di via Arenula Arcibaldo Miller ha consegnato al Guardasigilli la relazione del presidente della Corte d'Appello Raffaele Numeroso e del procuratore generale Vincenzo Galgano. Oggi, dunque, il primo bilancio di un ispezione lampo, che potrebbe far emergere profili di responsabilità interni al distretto partenopeo.

**Leandro Del Gaudio**

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**